MICHELE GIANESIN ARCHITETTO
SESTRI LEVANTE VIA ERALDO FICO 32.5
michele.gianesin@gmail.com
0185481247 3293372897

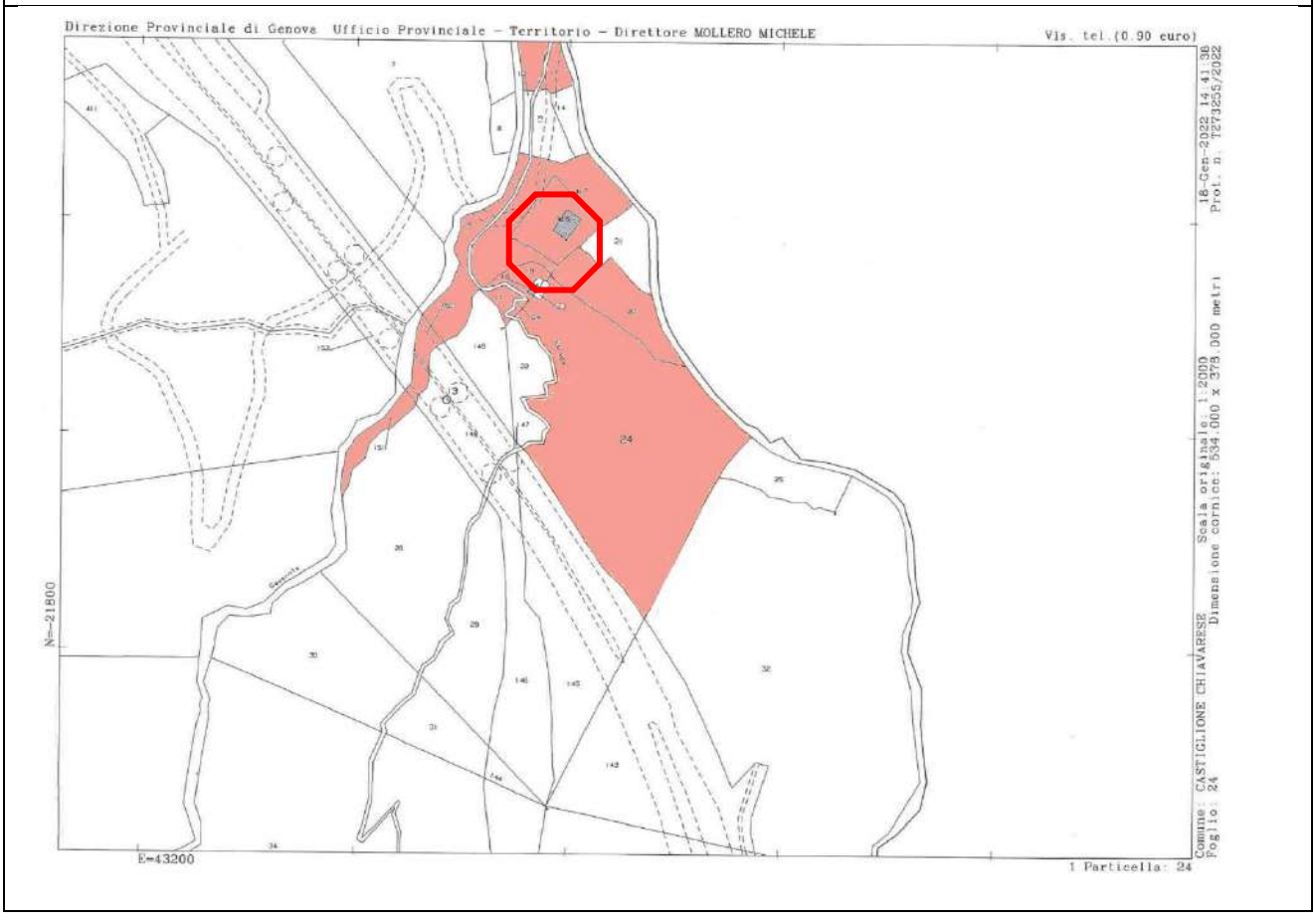
RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DETTAGLIATA

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI EDIFICIO PER L'INSEDIAMENTO DI ATTIVITA' DI PROVA MOTORI MARINI

1	INDIVIDUAZIONE AREA OGGETTO INTERVENTO

La progettazione riguarda la proposta per la costruzione di edificio atto a contenere l'attività di prova motori marini, in Località Acquafredda, nell'area meglio destinata a NCT dal F. 24 mapp. 415,e 417 come sotto evidenziata.

ESTRATTO CATASTALE



La superficie dell'area, oggetto d'intervento è di mq 960, in sponda destra del rio Acqua Fredda. Trattasi di area in ambito non insediato, in prossimità di cava estrattiva e del viadotto autostradale a distanza di oltre m 70, con accesso dalla viabilità SP 60, (via Acqua fredda), che collega il fondovalle con la frazione di Masso. Detto accesso è garantito da strada privata carrabile in battuto di terra, regolarmente autorizzata, con ponte carrabile sul rio Acqua fredda, anch'esso autorizzato come da SCIA del 3.1.2019 a seguito di approvazione da parte Regione Liguria del 22.01.2019 con autorizzazione idraulica GNO 2949, con dichiarazione di Fine lavori del 28.01.2020.

Le pratiche edilizie che hanno definito la proprietà di che trattasi sono le seguenti:

1. D.I.A pratica n° 81/2011 del 27.09.2011: sostituzione di manufatto esistente;
2. S.C.I.A. pratica n°65/2013: Autorizzazione per movimentazioni di terra e sistemazioni esterne quali pavimentazioni, recinzione e cancelli;
3. D.I.A. pratica 102/2014 del 11.12.2014: Demolizione ricostruzione con ampliamento della volumetria inferiore al 20% di fabbricato ad uso deposito, spogliatoio e servizio igienico, con certificato di agibilità n° 4181/2015;
4. S.C.I.A. pratica n°85/2015 del 22.10.2015 e successiva autorizzazione paesaggistica n° 60-16/2016 per installazione temporanea di una tensostruttura e oggetto di successivi rinnovi;
5. SCIA del 3.1.2019 a seguito di approvazione da parte Regione Liguria del 22.01.2019 con autorizzazione idraulica GNO 2949, con dichiarazione di Fine lavori del 28.01.2020 inerente la realizzazione del ponte su rio Acqua fredda;
6. C.I.L.A. pratica del 6.3.2019 prot. 1620 e autorizzazione paesaggistica n° 38/18-2018: sistemazione esterna con realizzazione di vasche di contenimento acque, su terreno terrazzato, poste a monte della tensostruttura.
7. Prevalutazione di incidenza relativa a opere per realizzazione di fabbricato destinato ad attività di carpenteria metallica (atto n°1751/2018), con rinvio alla fase successiva di valutazione in attesa di verifiche e approfondimenti.

La proprietà è in posizione quasi antistante alla cava estrattiva posta sul lato a monte della SP 60.
L'area ove insediare il nuovo edificio che sostituisce la tensostruttura temporanea, è pianeggiante, con già autorizzata la base in conglomerato cementizio di cui al punto 2 e posizionato tra il fabbricato del punto 3 e le vasche del punto 6.
L'estratto fotogrammetrico sotto riportato individua l'ambito con le caratteristiche del contesto e l'armatura infrastrutturale della viabilità.

Estratto Ortofoto generale

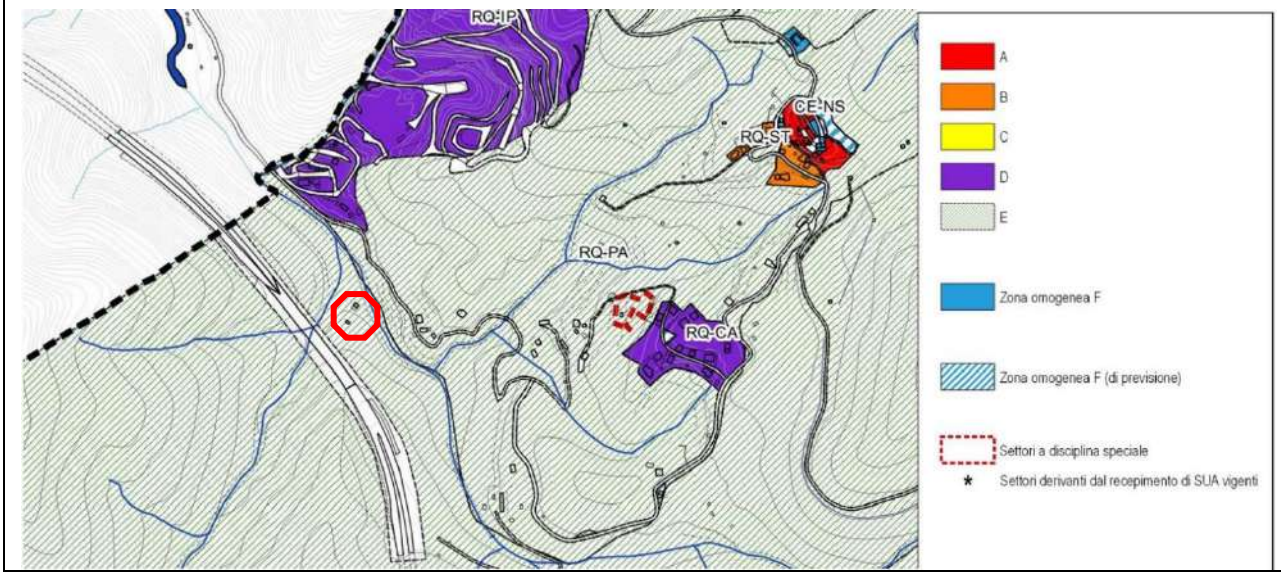


Estratto Ortofoto di dettaglio

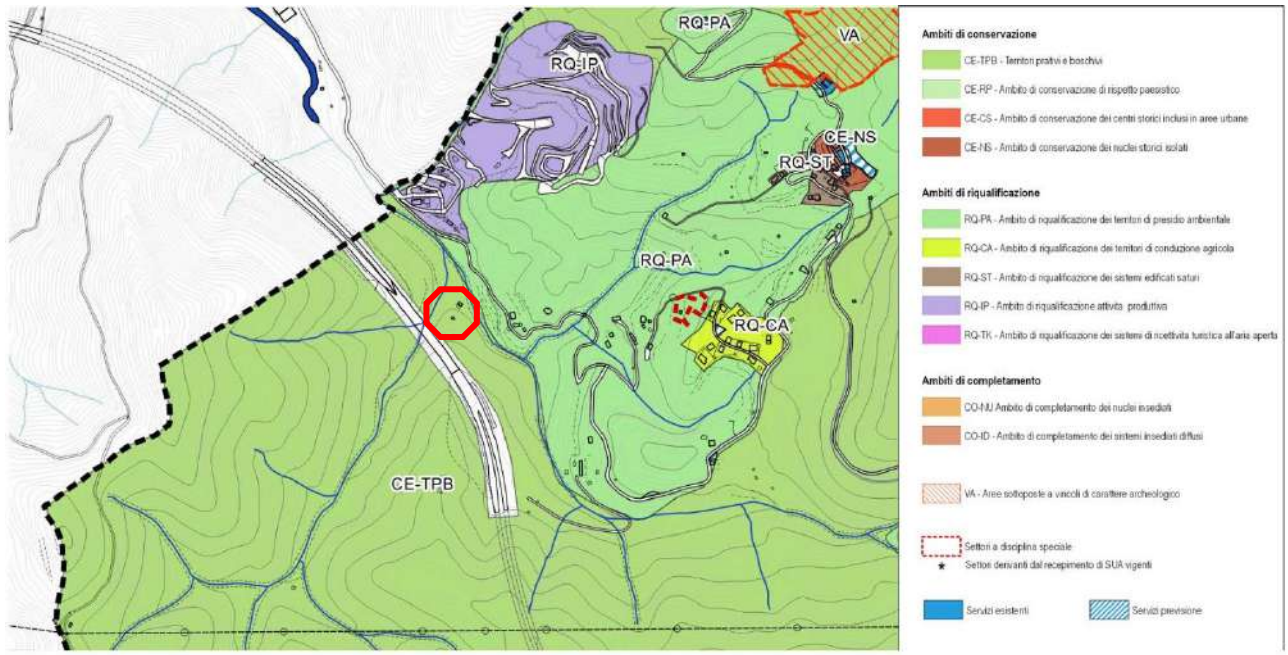


L'area nelle norme del P.U.C. è attualmente classificata come ambito tipo CE-TPB di conservazione per territori prativi e boschivi, classifica come zona omogenea ex art. 2 del DM 2.4.1968 come tipo E1.
Nell'estratto della cartografia del P.U.C. è evidenziata l'ampio sedime della zona CE-TPB.

Estratto PUC struttura



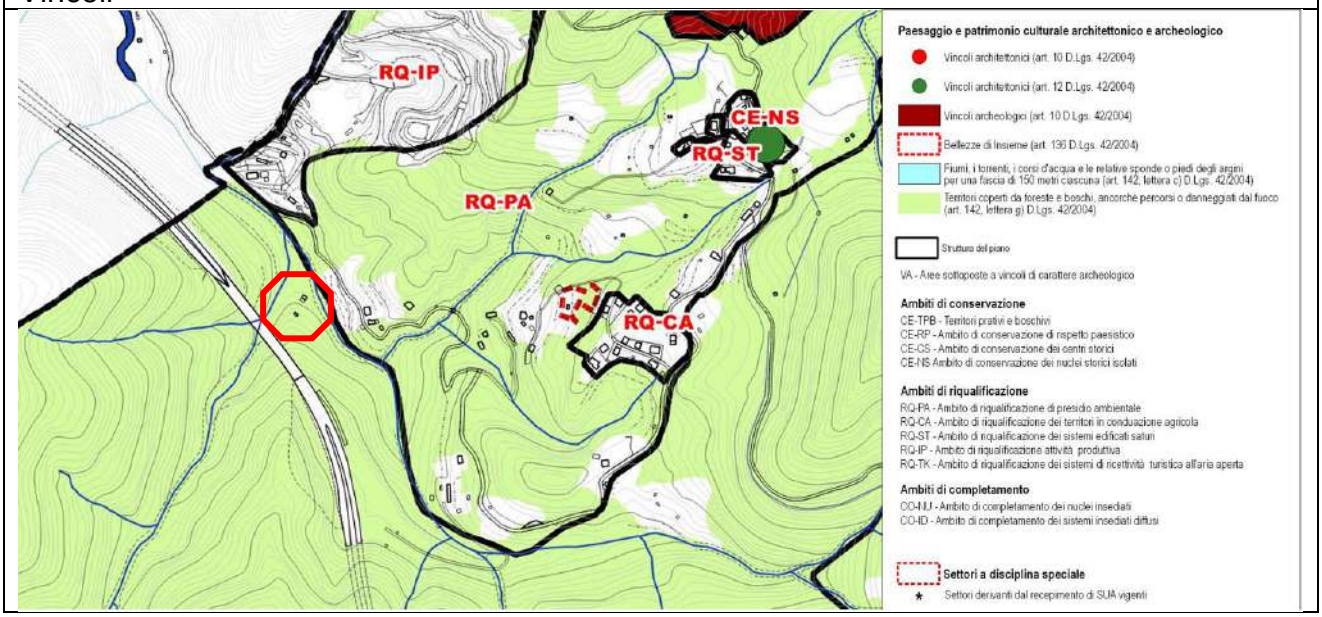
Estratto PUC paesistica



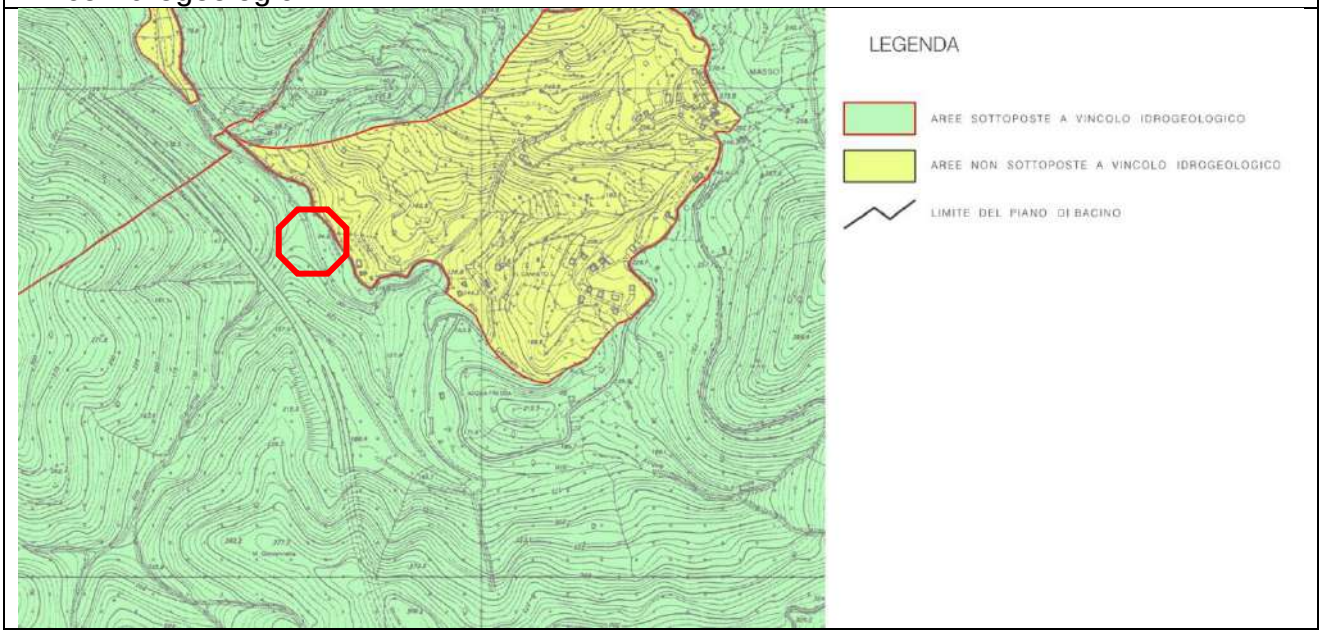
Nella Disciplina paesistica all'art. 17, l'area risulta compresa nell'ambito ANI-MA, in quanto area non edificata con presenza invasiva del viadotto autostradale e ad oltre m10,00 dal previsto intervento di un rudere, in posizione soprastante l'area di proprietà.
Queste aree già nel P.T.C.P. sono caratterizzate da presenza di boschi di fondovalle.
La cartografia sopra riportata individua l'area nell'ampio sedime dell'ambito e lo sviluppo del viadotto autostradale nonché il sedime della cava estrattiva dirimpettaia.

L'area risulta inquadrata nell'aspetto vincolistico dei territori costieri e corsi d'acqua ex Legge n° 431/85 (cosiddetti vincoli generici) in quanto è a distanza inferiore di m 150 dal
retino azzurro il sedime per detto sistema di vincolo.

Vincoli



Vincoli idrogeologici



Nell'inquadramento geomorfologico e idrogeologico del piano di bacino l'area risulta in ambito sottoposto a vincolo idrogeologico, preso atto che nella progettazione proposta non sono previsti movimenti di terra.

2 ASPETTI PROGETTUALI

La progettazione, preso atto della particolarità dell'intervento, si è data cura di prevedere un edificio che consenta di svolgere l'attività di prova motori, di contenute dimensioni, edificio che si possa mimetizzare con il contesto roccioso del versante.
Questa impostazione progettuale si identifica mantenendo l'assetto della base approvata per la posa della tensostruttura temporanea, senza modificare in alcun modo il versante con opere d'arte e facendo emergere dalla base in calcestruzzo, da riutilizzare come pavimento del nuovo intervento, il nuovo volume con forma amorfa a riprendere un grosso masso ciclopico già sagomato per usi di successive lavorazioni.
Lo sviluppo del contenitore è monopiano, atto a consentire la posa all'interno di carro – ponte per posizionare il blocco motore nell'apposito rialzo.
La struttura è prevista in pilastri e travi in metallo, esternamente tamponata con pannelli compositi con colorazioni a riprendere quello delle rocce esistenti: serpentiniti.
La copertura, è del tipo discontinuo con varie sfaccettature con gronde interne, al fine di garantire il corretto smaltimento delle acque meteoriche
In modo particolare, mantenendo la forma a pianta rettangolare, utile per la tipologia dell'attività, è stato progettato l'elevato dei fronti con pareti a taglio "sega" tipico dei blocchi di roccia estratti dalle cave, per poi lavorarli in sede di finiture.
La soluzione prospettata risulta la più "mimetica" possibile nel contesto.
Internamente lo spazio è tutto libero e consente libertà di impostazione degli spazi di prova motori di varie dimensioni.
È utile precisare che l'attività di prova motori non è costante, ma viene effettuata saltuariamente in ore diurne, come da prospetto allegato da parte della proprietà.
Le vasche d'acqua già presenti sono necessarie per il circolo chiuso di raffreddamento dei motori stessi.

Per quanto riguarda le aree a parcheggio, trattandosi di fatto di “banco prova” motori l’area individuata in planimetria risulta più che congrua in quanto come maggior affluenza, sono previsti due addetti, inviati dalla sede distaccata della ditta, che presenziano, quando necessario alla prova.

3	ASPETTI DISCIPLINA PAESISTICA

L’edificio è in ambito di PTCP tipo ANI-MA
L’area attuale non risulta edificata, ad esclusione di quanto già realizzato dalla proprietà proponente.
La previsione della variante prevede di variare l’ambito in IS-MO B (come per l’attività estrattive e di frantoio in prossimità annegate in ANI-MA) limitatamente alla parte comprendente la viabilità di accesso, il sedime dei manufatti esistenti e quello di progetto e l’area di manovra e parcheggio, di fatto aggiornando l’ambito a quanto già urbanizzato.

MATERIALI EDILIZI

Particolare cura è stata posta alle caratteristiche costruttive dell’edificio in relazione al tipo di attività da insediare.
Le caratteristiche costruttive sono le seguenti, come già specificato nelle tavole grafiche:

- Strutture portanti con travi e pilastri in opera in carpenteria metallica;
- Tamponamenti verticali e di copertura in materiali compositi e isolanti in ottemperanza alle normative di risparmio energetico e acustico;
- Pluviali in metallo;
- Coloritura dei prospetti a riprendere l’effetto cromatico delle rocce presenti.

INTERVENTI SULLE AREE SCOPERTE

Gli spazi esterni, non oggetto di progettazione, sono definiti nelle tavole grafiche;
Sono previsti movimenti di terra;
L’accesso all’edificio e all’area circostante avviene direttamente dalla strada pubblica: SP 60 che collega il fondovalle con la frazione di Masso;
Non esistono muri in pietra a secco e non sono previsti muri di sostegno.

4	ASPETTI RELATIVI AL PIANO DI BACINO E DISCIPLINA IDRAULICA DEL P.U.C.

Si è preso in considerazione il piano di bacino stralcio Ambito 17:
A1 **cartografia rete idrografica significativa**: l’area ricade in zona con presenza di rio significativo a distanza di m 18,15.
A2 **carta delle franosità**: l’edificio ricade in area che non risulta individuata in alcun titolo rubricato nella legenda.
A3 **carta del rischio geologico**: l’area ricade in ambito R1 – rischio moderato.
A4 **carta del rischio idraulico**: l’area ricade in area che non risulta individuata in alcun titolo rubricato nella legenda.
A5 **carta della pericolosità geo-morfologica:** l’area ricade in area tipo Pg1, suscettività a dissesto bassa.
A6 **carta delle fasce di inondabilità**: l’area ricade in area che non risulta individuata in alcun titolo rubricato nella legenda.
A7 **carta del vincolo idro-geologico:** l’area ricade in area vincolata.
A8 **carta della fascia del riassetto fluviale:** l’area ricade in area che non risulta individuata in alcun titolo rubricato nella legenda.

Nel PUC l’area è così individuata:
Carta geologica Tav. GEO 2: l’area è individuata come litotipi e depositi sciolti: serpentiniti.

Carta geo-morfologica Tav GEO 03: l'area è individuata come RF rocce affioranti e discariche inerti.
Carta idro-geologica Tav GEO 04: l'area è individuata come permeabile per porosità.
Carta delle MOPS Tav Geo 05: l'area è individuata come ZLQ1 ovvero zona di attenzione per *liquefazione su colture detritica e riporti antropici.*
Suscettività d'uso del territorio Tav GEO 07: l'area è individuata come classe 3 suscettività d'uso condizionata: 3GT riporti.

6	ASPETTO SANITARIO

In relazione al tipo di destinazione d'uso: banco prova motori, le norme di riferimento sono essenzialmente le prescrizioni contenute nel Regolamento Comunale Edilizio, oltre ai disposti riguardanti l'Approvvigionamento idrico e idoneo sistema smaltimento reflui (art. 218 R.D. 1265/34).

In modo particolare:

- Il locale igienico ad uso degli addetti alle verifiche è già esistente all'interno dell'edificio già realizzato e posto in posizione sottostante la nuova edificazione proposta.
- Tutti gli scarichi delle acque nere provenienti dagli apparecchi igienico-sanitari sono già realizzati e collegati a fognatura statica già autorizzata.
- L'edificio esistente e le vasche di raccolta acque sono già collegati al pubblico acquedotto.
- Non sono previste caldaie in quanto non è previsto riscaldamento del nuovo edificio.
- Lo scarico delle acque meteoriche del nuovo edificio è previsto con scarico nel rio sottostante.

7	SICUREZZA DEL LAVORO DEGLI IMPIANTI

In relazione al tipo di destinazione d'uso le norme di riferimento sono essenzialmente le prescrizioni contenute D. Lgs n° 81 del 9.4.2008 , così come modificato dal D. Lgs. N° 106 del 3.8.2009 per la parte particolare che riguarda i luoghi di lavoro ex titolo II art. 62-67.
L'attività da insediare, come già ampiamente descritto è essenzialmente di banco prova motori, con utilizzo saltuario.
Il personale è in luoghi conformi ai requisiti indicati nell'*ALLEGATO IV*, strutturati per le porte, le vie di circolazione, le pulsantiere. Non sono previste lavorazioni all'interno dell'edificio.
Inoltre secondo l'allego IV, sinteticamente si ha quanto segue:

- le pareti dei locali di lavoro sono a tinta chiara.
- Le pareti trasparenti o traslucide, in particolare le pareti completamente vetrate, nei locali o nelle vicinanze dei posti di lavoro e delle vie di circolazione, sono chiaramente segnalate e costituite da materiali di sicurezza fino all'altezza di 1 metro dal pavimento,
- Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione possono essere aperti, chiusi, regolati e fissati dai lavoratori in tutta sicurezza.
- La rampa di carico offre una sicurezza tale da evitare che i lavoratori possono cadere.
- Le disposizioni generali sono altresì applicabili alle vie di circolazione principali sul terreno dell'impresa, alle vie di circolazione che portano a posti di lavoro fissi, alle vie di circolazione nonché alle banchine di carico.
- Le vie di emergenza sono opportunamente segnalate, dotate di porte secondo le normative di prevenzione incendi.

8	PREVENZIONE INCENDI

L'attività in oggetto è identificata al punto 53 dell'Allegato 1 del D.P.R. 151/2011 in quanto trattasi di locali adibiti Officina per la riparazione di veicoli a motore con superficie coperta superiore a mq 300. Nell'ipotesi progettuale la superficie coperta risulta di mq 188, quindi inferiore a quella prevista da sottoporsi a verifica da parte del Comando Vigili del Fuoco.

Le strutture dell'edificio avranno caratteristiche minime di resistenza al fuoco.
L'edificio sarà anche dotato di estintori, di un impianto di rivelazione ed allarme incendi e di un impianto di diffusione sonora.

9	PRESTAZIONI ENERGETICHE

L'edificio non prevede fonti di calore.

Assorbimenti elettrici

Gli assorbimenti elettrici per lo svolgimento dell'attività di prova motori sono stimati intorno ai 3 Kw, tenuto conto dell'utilizzo saltuario e per l'illuminamento interno e immediato esterno con lampade a basso consumo.

Sestri Levante 15/01/2024

Il Tecnico:

